

Intenzione Universale: Perchè sia eliminata in ogni parte del mondo la piaga dei bambini-soldato.

Intenzione per l'evangelizzazione: Perchè i popoli europei riscoprano la bellezza, la bontà e la verità del Vangelo, che dona gioia e speranza alla vita.

Pausa di Silenzio

Canto

Meditazione

Preghiere spontanee

Padre Nostro

Segno di Pace

Tutti

Preghiera di San Giovanni Paolo II

"Gesù, Figlio di Dio, in cui dimora la pienezza della divinità, Tu chiami tutti i battezzati "a prendere il largo", percorrendo la via della santità. Suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza del tuo amore. Riempili con il tuo Spirito di forza e di prudenza che li conduca nel profondo del mistero umano, perchè siano capaci di scoprire la piena verità di se' e della propria vocazione. Salvatore nostro, mandato dal Padre per rivelarne l'amore misericordioso, fa' alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli manifestazione della tua presenza che rinnova e salva. Vergine Santa, Madre del Redentore, guida sicura nel cammino verso Dio e il prossimo, Tu che hai conservato le sue parole nell'intimo del cuore, sostieni con la sua materna intercessione le famiglie e le comunità ecclesiali, affinché aiutino gli adolescenti e i giovani a rispondere generosamente alla chiamata del signore. Amen.

(Monastero Invisibile)

Tantum Ergo

Canto di Compieta

Canto Finale

Chiesa S. Pietro Martire **Adorazione Eucaristica**

II^a Domenica di Avvento



Canto iniziale

*Tutti: "Il Signore verrà a salvare i popoli
e farà sentire la sua voce potente
per la gioia del vostro cuore." (Colletta)*

1 L. Nella Seconda Domenica di Avvento la Liturgia ci propone, quale modello di attesa e di preparazione alla venuta del Signore, la figura di Giovanni il Battista. Giovanni invita a esprimere, attraverso il segno del battesimo, la decisione di conversione che deve caratterizzare il tempo nuovo.

2 L. Per il cristiano, nel ricordo del proprio Battesimo, proprio la scelta di credere rappresenta questa decisa svolta. Noi, dunque, invochiamo da Dio la forza per riorientare la nostra vita verso di Lui.

Presidente Assemblea: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!"

+ *Dal Vangelo secondo Matteo: (Mt 3,1-12)*

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Parola del Signore.

per i miei compromessi che non mi fanno volare alto ma soltanto guazzare in mediocrità senza fine.
E col perdono invoco:
manda ancora tra noi uomini come il Battista, uomini liberi, coraggiosi, felici di servire solo la Parola, contenti di vivere per proclamarla, capaci di proclamarla con la vita così le nostre chiese diventeranno credibili e le case dei poveri saranno nuovi santuari dove ognuno Ti troverà.

Pausa di Silenzio

Tutti

Un attimo di commozione: chi non l'ha provato?
Il desiderio di una vita diversa: chi non l'ha avvertito?
E con essi anche una certa nostalgia di te,
di mettere la propria esistenza nelle tue mani,
di seguire senza rimpianti la tua Parola,
di dare uno scossone salutare ai propri ritmi
e alle proprie abitudini...

Conversione autentica o semplice fuoco di paglia?

Il profeta rigoroso, tutto preso dal suo messaggio al punto da non dare troppa importanza al cibo e al vestito, il profeta che non esita a dire la verità a voce forte e alta anche quando disturba, non ha esitazioni.

La conversione vera la si vede dai frutti:
da scelte di giustizia, da cambiamenti decisi di rotta,
da atteggiamenti prima ripudiati.

Perché tu, Signore, non ti accontenti di semplici ritocchi di facciata, di tinteggiature esterne.

Tu ci inviti a cambiare nel profondo i nostri cuori, perché da lì possono venire frutti buoni di giustizia e di pace.

Così ti accoglieremo come vuoi tu.

Pausa di Silenzio

Intenzioni di Papa Francesco affidate all'Apostolato della Preghiera

1 L. Dunque, sono soprattutto due le cose che Giovanni ritiene urgenti: convertirsi e non cullarsi in una illusoria sicurezza.

2 L. Convertirsi è una parola che indica un mutamento della mente e del comportamento; non soltanto un cambiamento morale, ma teologico, cioè un modo nuovo di pensare Dio.

1 L. Le caratteristiche che accompagnano sempre la conversione evangelica sono almeno tre.

2 L. La prima è la radicalità. La conversione non è un cambiamento esteriore o parziale, ma un ri-orientamento di tutto l'essere dell'uomo.

1 L. Per Gesù si tratta di un vero e proprio passaggio dall'egoismo all'amore, dalla difesa di sé al dono di sé; un passaggio talmente rinnovatore da essere incompatibile con le vecchie strutture, mentali, religiose e sociali, come il vino nuovo non si può mettere nelle vecchie botti.

2 L. Una seconda nota della conversione evangelica è la religiosità: non è confrontandosi con se stesso che l'uomo scopre la misura e la direzione del proprio mutamento, bensì riferendosi al progetto di Dio.

1 L. È il primo movimento non è quello dell'uomo verso Dio, bensì quello di Dio verso l'uomo: è un movimento di grazia che rende possibile il cambiamento dell'uomo e ne offre il modello.

2 L. La terza caratteristica è la profonda umanità della conversione evangelica: convertirsi significa tornare a casa, un recupero di umanità, un ritrovare la propria identità. Convertendosi l'uomo non si perde ma si ritrova, liberandosi dalle alienazioni che lo distruggono.

Tutti

Prima di tutto ti chiedo perdono,
Dio del “virgulto” nuovo,
che mai ti stanchi di sperare nell'uomo, Tuo amore;
ti chiedo perdono per le mie resistenze per i miei peccati,

Pausa di Silenzio

1 L. Dio viene, portatore e operatore di salvezza per tutti. Il messaggio che accompagna la sua venuta parla di pace e di riconciliazione. Simbolica è quella presentata da Isaia tra nemici “naturali” che lottano per la sopravvivenza; reale e simbolica nello stesso tempo quella presentata dall’apostolo tra nemici “culturali” che si oppongono per diversa religione.

2 L. La riconciliazione, avvenuta nelle Comunità cristiane, tra credenti che provenivano dall’ebraismo e dal paganesimo, è sempre soggetta alla provvisorietà, all’equilibrio instabile: esiste nel presente, ma si affida per il domani alla speranza. Essa è, tuttavia, il segno di un mondo riconciliato in Cristo, dove non contano i privilegi di razza e tutto ciò che separa, ma conta, invece, l’unica cosa che unisce: la fede nel Cristo Salvatore.

ABBASSARE LUCI

Tutti

Dal Salmo 71: Rit. Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E domini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato.**Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. La visione messianica di Isaia è forse la più grandiosa di tutte. Il sogno del profeta coinvolge tutte le aspirazioni dell'uomo: la ricerca di Dio e la ricerca della giustizia, la pace fra noi e la pace con la natura; un mondo pieno della saggezza del Signore come le acque riempiono l'oceano.

2 L. Eppure Isaia non è uno sprovveduto sognatore. È un uomo lucido e sensato, realistico, inquietante. Per accorgersene basta leggere alcune pagine del suo libro.

1 L. Al profeta non sfuggono la gravità e la vastità della corruzione dilagante, nella politica, nei diversi settori della società, persino nell'apparato religioso:

2 L. Denuncia i grandi proprietari terrieri che aggiungono casa a casa e campo a campo; ironizza sui ricchi che nuotano nel lusso ma non hanno intelligenza né perspicacia e neppure si accorgono che il loro mondo sta andando in rovina; condanna la politica del governo che cerca sicurezza nelle alleanze e negli armamenti anziché nella parola del Signore.

1 L. E proprio quest'uomo lucido e rigoroso, coi piedi per terra, che osa sognare un mondo totalmente rinnovato. Non, dunque, l'illusione di un sognatore ingenuo, ma il coraggio e la lungimiranza di un uomo di Dio.

2 L. La chiesa vuole che andiamo incontro al Natale con l'animo carico delle attese dei profeti. Ma non è forse controproducente? I giudei, nutriti appunto dalle speranze profetiche, provarono delusione di fronte a Gesù.

1 L. Non potrebbe accadere lo stesso anche a noi? Il messia è venuto e nulla sembra essere cambiato: ancora il peccato, ancora le guer-

re, ancora la corruzione e la violenza. Tutto è come al tempo di Isaia e anche il popolo di Dio continua a meritarsi gli stessi rimproveri di allora.

2 L. Fra la visione del profeta e il Natale sembra dunque esserci un contrasto, ma è un contrasto positivo e istruttivo, un passo in avanti nella stessa speranza. Ingenuamente ci attendiamo un Dio che compia gesti sorprendenti, drastici e immediatamente risolutori.

1 L. Il Natale ci insegna invece che la via di Dio è completamente diversa: è la via del seme, la via della conversione perseguita senza ricorrere né alla violenza né all'impazienza.

2 L. La via di Dio non salta i tempi della storia, e soprattutto non strappa l'uomo alle sue responsabilità e alla sua libertà.

1L. Gesù non ha smentito in alcun modo le attese dei profeti: al contrario le ha fatte sue, sottolineandole e ingrandendole, insegnandoci però nel contempo che lui ha posto il fondamento e ha tracciato la strada ma sta a noi, popolo di Dio, assumercene il carico.

2 L. Nella prospettiva profetica si inserisce la scena evangelica che ritrae la missione di Giovanni Battista. Il suo compito è di «preparare la via al Signore» annunciandone la venuta imminente.

1 L. Si presenta come un asceta del deserto, con indosso ruvide vesti e una cintura di pelle attorno ai fianchi; ma non invita gli uomini a divenire asceti come lui. Preparare la strada al Signore è altra cosa. Ecco come il Battista la esprime:

2 L. «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino [...]. Non crediate di poter dire fra voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli di Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non da' buon frutto viene tagliato».